

Biodiversità - quale futuro ?

1. Il punto di partenza della ricerca: motivazioni e obiettivi

Noi studenti della 4D del Liceo Scientifico statale "Stanislao Cannizzaro" di Palermo, abbiamo deciso di monitorare il progetto dell'Osservatorio regionale sulla Biodiversità dell'ambiente marino e terrestre ISPRA per contribuire alla sensibilizzazione della comunità sui temi dell'ambiente e delle biodiversità della nostra terra.

Che cosa ci proponiamo? Conoscere meglio il contesto in cui è nato il progetto, la natura del finanziamento, ricostruire la storia del progetto stesso, verificarne lo stato di attuazione, monitorare l'impiego dei finanziamenti, accertare se gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti.

Intendiamo utilizzare inoltre i dati e la documentazione reperita per capire chi si occupa della biodiversità in Sicilia, quali attività si svolgono per valorizzare le risorse ambientali del nostro territorio, cercando di concentrarci sugli aspetti che, secondo noi, si possono approfondire.

2. Dati e informazioni

Il progetto vede quale soggetto programmatore la Regione Sicilia e come Ente attuatore l'ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il finanziamento complessivo è di euro 1.500.000,00 rispettivamente 1.125.000,00 Unione Europea, 116.775,00 Stato, 258.225,00 Regione. I pagamenti effettuati ammontano a euro 776.411,21 pari al 58% del finanziamento. Sono state inoltre realizzate economie di spesa per euro 158.222,28.

Siamo partiti dal PO FESR Sicilia 2007-2013, esaminandolo, ed abbiamo individuato al suo interno l'analisi di contesto e l'asse di riferimento del nostro progetto cioè l'asse 3, *Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo.*

L'ambiente siciliano è ricco di notevoli varietà e risorse naturali che sono state preservate e tutelate sia con l'istituzione delle aree protette regionali, parchi e riserve naturali, sia attraverso la costituzione della *Rete Natura 2000*, che ha l'obiettivo di garantire la conservazione secondo i tipi di habitat naturali e delle specie tutelate a livello europeo. Ad oggi sono stati istituite 76 Riserve Naturali terrestri e quattro Parchi regionali.

All'interno dell'obiettivo operativo 3.2.1 della programmazione abbiamo individuato l'azione che riguarda il nostro progetto: - *Azioni volte alla realizzazione di un nodo pubblico di osservazione della biodiversità per la tutela delle risorse naturali compatibilmente con quanto previsto dal Reg. (CE) 1080/06.*

La realizzazione dell'Osservatorio della biodiversità marina e terrestre in Sicilia si è resa possibile grazie all'Accordo di programma stipulato il 11/05/2011 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l' ARPA Sicilia , l'ISPRA e il Dipartimento dell'Ambiente della Regione Sicilia con la finalità di svolgere attività di sperimentazione e ricerca in ambito scientifico e tecnologico per una valorizzazione delle risorse. I compiti previsti dell'Osservatorio sono :

- rilevazione di conoscenze sulla biodiversità;
- allestimento di banche dati sugli ecosistemi;
- attuazione di progetti per il miglioramento delle tecniche di monitoraggio ambientale;
- creazione di materiale divulgativo;
- collaborazione con l'Università dell'area mediterranea per la tutela della biodiversità siciliana e collaborazione fra riserve e parchi naturali per la raccolta di dati;
- supporto delle attività dell'Osservatorio regionale della biodiversità e delle amministrazioni pubbliche per l'elaborazione di strumenti di comunicazione efficienti;
- Centro di coordinamento presso Capo Granitola (sebbene le attività vengano svolte presso gli uffici operativi).

3. Prossimi passi

Come abbiamo rilevato da ricerche sulla stampa on line la sede dell'Osservatorio è stata individuata nel 2015 presso i laboratori dell'Istituto Ambiente Marino e Costiero (IAMC- CNR) nella ex tonnara di Capo Granitola (TP).

Gli obiettivi che si pone l'Osservatorio sono:

- effettuare una ricognizione e rilevazione delle conoscenze sulla biodiversità marina siciliana;
- rendere chiari, accessibili e comprensibili a tutti dati e informazioni sul valore della biodiversità, sia in relazione agli obiettivi di conservazione e ripristino degli ambienti naturali che agli obiettivi di preservazione e valorizzazione dei

servizi eco sistemici ;

- produrre database e carte geo-referenziate in base alle conoscenze raccolte;
- realizzare la banca dati sulle specie aliene siciliane (in accordo con CBD art 8, ASPIM art 13) e sulle specie protette marine;
- elaborare strumenti di pianificazione e di intervento in grado di garantire un'efficace gestione degli habitat ;
- sviluppare tecniche di monitoraggio di specie e habitat protetti (anche idrotermali) per l'identificazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria: Capo Milazzo, Scala dei Turchi;
- sviluppare di tecniche di monitoraggio di specie e habitat protetti associati ai banchi del Stretto di Sicilia (Banco avventura, Graham,Pantelleria);
- sviluppare tecniche di monitoraggio di specie e habitat protetti delle AMP Plemmirio e Isole Pelagie;
- veicolare dati e informazioni a supporto dei processi di attivazione delle reti di stakeholder di riferimento (in ambito regionale ed extra-regionale), al fine di facilitare e stimolare processi di raccolta, elaborazione;
- migliorare il livello di informazione, formazione e sensibilizzazione dei decisori politici e degli amministratori del territorio regionale sull'importanza della biodiversità e l'attuazione di progetti e buone prassi per la sua tutela e valorizzazione in ambito locale.

Nella prossima fase della nostra ricerca analizzeremo i dati che stiamo raccogliendo per verificare quali e quanti dei sopra elencati obiettivi sono stati realizzati.